

ABBONAMENTO
 UN ANNO L. 1.000
 UN SEMESTRE 550
 Direz. - Redaz. - Amministr. :
 VIA GARIBOLDI, 28
 TELEFONI:
 Direzione 18-21 Cronaca 18-31
 Provincia 18-39 Sp. postale 18-88

Trapani

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

OMAGGIO 68.
 DIRETTORE BIBLIOTECA
 TRAPANI

Ingg. A. & G. AGRO'
 PALERMO
 PIAZZA GIULIO CESARE, 22 - 23
 Telefono: 31020 - 33405
Macchine ed impianti Industriali

Ne trarrà incalcolabile giovamento la Provincia di Trapani, la più "peschereccia" d'Italia

UN MILIARDO E 200 MILIONI a favore delle industrie della pesca

La riconoscenza dei Marinai siciliani all'Assessore Di Blasi



L'On. Di Blasi si parla dell'importanza del provvedimento

PALERMO, 17

L'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato il testo della legge n. 109: «Agevolazioni a favore di imprese esercenti la pesca» (46 voti favorevoli e 3 contrari).

Sono un miliardo e duecento milioni di lire a favore dei pescatori, che verranno impiegati in misura di 250 milioni all'anno per 4 anni per contributi a fondo perduto a pescatori singoli o associati o riuniti in cooperative; ed in misura di 20 milioni all'anno per 10 anni per concorso parziale nel pagamento di interessi gravanti sui pescatori per prestiti contratti.

La legge era attesa negli ambienti pescherecci siciliani; l'approvazione ne era attesa ansiosamente dall'On. Di Blasi, Assessore alla Pesca, che vive con passione i problemi tutti, grandi e piccoli, della marineria siciliana.

Conosciamo da tempo l'On. Di Blasi, dall'epoca, cioè, in cui, quanto a pesca ed a problemi della pesca, sapeva pressoché tutto che ne sa qualsiasi cittadino. Da quando ha assunto il peso dello Assessore, l'On. Di Blasi, non discende da famiglia di marinai, è divenuto un provetto conoscitore di tutti i problemi, un competente riconosciuto non solo in Sicilia ma anche fuori.

Forse appunto perché vissuto per molti anni fuori dell'ambiente peschereccio ma in Trapani città marinara ed a contatto continuo con la nostra Provincia che è la più "peschereccia" d'Italia, l'On. Di Blasi ha potuto accostarsi ai complessi problemi della pesca senza idee preconcette: ha portato allo studio di casi intelligenti, padronanza, larghezza di vedute, competenza economica e finanziaria: li ha visti pertanto nel

loro insieme, non come problemi di singoli gruppetti di persone, ma come problemi economici siciliani e italiani.

Per ciò la sua attività legislativa è stata subita rivolta non verso disposizioni casuali e contingenti, ma verso una legislazione organica che riorganizzi questo settore dell'attività siciliana compatibilmente e conciliando l'istanza sociale e quella tecnica, l'istanza economica e gli interessi di categoria.

Collaborazione da parte degli interessati, richieste, proposte: questo l'On. Di Blasi ha sempre domandato e continua a domandare. Che gli interessi gli si rivolgano non soltanto per un aiuto immediato o per gli assegni familiari, ma anche per una disciplina organica della pesca o della conservazione, o per un'innovazione tecnica o per il potenziamento d'una stazione idrobiologica.

Questa la sostanza delle dichiarazioni che l'On. Di Blasi ci ha fatto ripetutamente: questa anche la premessa spirituale alla legge n. 109, che diverrà operante tra

poco e che è la prima di una serie di disposizioni che imporranno alla Regione Siciliana come esempio alla Nazione per la legislazione peschereccia, come lo è già per la legislazione vitivinicola.

La legge 109 — ha detto l'On. Di Blasi alla stampa — è il primo atto della specifica potestà legislativa regionale in materia, e sarà un primo anello di una catena che, con l'aiuto di Dio, sogno di vedere a protezione delle nostre coste, dove tante migliaia di famiglie vivono fra stenti e pericoli, strette spesso dal bisogno ed affrontando, ciò nonostante, la dura vita del mare. Esse accettano con fede il lavoro sul mare e con altrettanto fede cerchiamo di venir incontro alle loro necessità. L'Unione Provinciale delle Cooperative ha inviato il seguente telegramma:

«**Onorevole Di Blasi Assessore Pesca PALERMO** At nome cooperative pesca esprimiamo vivissimo compiacimento ed sensi gratitudine per legge approvata ieri relativa provvidenze favore pesca.
Presidente Rallo»

CONSIDERAZIONI SU UNA MOSTRA-MERCATO

La SECONDA GIORNATA DEL MARSALA

INAUGURAZIONE DELLA ZONA ARCHEOLOGICA DI CAPO BOEO

DAL NOSTRO INVIATO

TRAPANI, 17

Il 12 c. m. hanno avuto inizio a Marsala le manifestazioni della II Giornata del Marsala. Non ripetiamo la cronaca, che è ormai nota attraverso i quotidiani. Cominciamo solo che il successo della mostra e delle molte attrazioni predisposte è stato tale, da indurre il Comitato a prorogare la mostra fino a domenica 19 ottobre.

Pur non facendo cronaca, dobbiamo dare atto al Comitato tutto dell'entusiasmo e, diciamo pure, della dedizione per questa II Giornata; e rimpiangere che la mostra non sia stata visitata da un grande numero di forestieri: oltre i vari stands delle ditte produttrici di Marsala, il pubblico non marsalese avrebbe trovato un interessante attrattiva negli stands della ditta Aleci (costruzione di botti e fusti con gli antichissimi sistemi artigianali) e della ditta Sicilvet di Marsala, produttrice di bottiglie perché il

mercato in atto richiede questo prodotto, ma capese anche di un prodotto più fine, come dimostrano i gustosi animalucci di pasta vitrea, ispirati ad un estroso capriccio, che sono stati donati a molti visitatori.

Desideriamo porre in rilievo soprattutto — perché la stampa se n'è occupata troppo poco — l'inaugurazione della zona archeologica di Marsala, fatta dall'On. Castiglia, Assessore Regionale alla P. I. La Soprintendente alle Antichità della Sicilia Occidentale, Iole Bovio Marconi, ha illustrato all'Assessore ed alle Autorità presenti il grande valore scientifico degli scavi che a capo Boeo hanno messo in luce un complesso di mosaici romani i quali diventano la massima attrattiva turistica di Marsala. Appartengono essi alle terme anesse ad una villa lusossana o a terme vere e proprie, sono costruite in opus reticolatum, e nulla più: ed un confort degli Organizzatori e del pubblico, ricordiamo che anche la Fiera del Mediterraneo di Palermo, in un ambiente tanto più vasto e più facilmente accessibile che non sia Marsala, con un'esperienza molto più lunga, è pur sempre rimasta, almeno fino all'ultima edizione, una fiera palermitana, una fiera di famiglia, dove il concorso di forestieri è risultato minimo.

Marsala ha, tuttavia, una possibilità di avviare la sua Giornata ad un effettivo progresso, spostando la data ai primi di settembre: la vendemmia in pieno sviluppo può dar luogo ad attrazioni di largo interesse, ma soprattutto può attirare operatori nel settore vinicolo, grossisti, industriali: accanto alla Mostra potrà crearsi spontaneamente un importante mercato.

Quando al numero degli stands, minimo rispetto al numero delle ditte che producono vino Marsala, non oseremmo dire che sia stato un male troppo grave: ci sono numerosi stands, la mostra sarebbe stata più grande, ma difficilmente sarebbe stata più interessante, perché il difetto capitale di mostre specializzate di tal genere è la monotonia. Qui, accortamente, la monotonia è stata spezzata con gli Stands della Sicilvet, dei bottai, di alcune ditte fabbricanti di sussidi per l'enologia e dell'Istituto Tecnico Agrario che ha presentato qualità di uve speciali degne, per sapore e per grossezza dei chicchi, di figurare nelle più importanti mostre internazionali.

Tuttavia, anche così poco numerosi, gli stands hanno permesso all'osservatore attento di rilevare una delle cause (non l'unica causa) del disagio in cui versa la industria del Marsala: l'inflazione industriale, la pleora di ditte produttrici; ma basta vedere di fronte l'uno all'altro stands su cui spiccano gli stessi cognomi, distinguendosi le ditte appena per l'iniziale del nome, per capire che troppi sono coloro che producono Marsala.

Questo discorso ci condurrebbe assai lontano e ci indurrebbe fatalmente a scrivere cose non piacevoli per qualcuno che si sentirebbe colpito anche se continuassimo a sforzarci per non fare nomi. Cerchiamo di esprimere il nostro pensiero in forma indiretta; è urgente che venga approvato, messo in vigore e fatto rispettare severissimamente il tanto atteso Regolamento per l'applicazione della Legge Adamo. Regolamento che è in gestazione ormai da non meno di due anni ed il cui ritardo ingiustificato sta permettendo che si consolidi una situazione quanto mai dannosa all'industria più seria e, in definitiva, all'economia siciliana.

All'origine di tutto sta, forse, un certo indirizzo impresso ormai da anni all'industria del Marsala, che è stata diretta verso la proletarizzazione del vino. A Marsala stessa, discorrendo con buoni amici sull'opportunità di vendere il Marsala tipico esclusivamente in bottiglie, mi sono sentito ri-



Le Autorità visitano la Fiera

spendere che, in tal caso, sarebbe stata più che sufficiente la sola produzione della Casa Florio e che era necessario invece continuare a vendere il Marsala in fusti (con tutte le conseguenze sui mercati alquanto lontani da noi) perché occorre salvaguardare la vita e gli interessi di migliaia e migliaia di lavoratori.

Il mio amico esagerava affermando che per la vendita in bottiglie basterebbe la Florio; ma, in fondo, aveva colto nel segno: per

la vendita del «Marsala» dovrebbe bastare poche ditte antiche, accreditate, universalmente note, produttrici di autentico Marsala di lusso, destinato ad un pubblico fine e danaroso; per intenderci, allo stesso pubblico che consuma vari Champagne, i vini del Reno, gli Chambertin ed i vini accreditati vini e cognac spagnoli e francesi.

Il resto della produzione vinicola della zona delimitata, vendibile in data al minuto, il vino

«da taverna» insomma, ed i vari composti su base marsala con aggiunta di ingredienti vari che vanno sotto il nome di Marsala all' nuovo, mandorlato ecc. potrebbero dare larghissima attività alle altre ditte: sarebbe pienamente tutelato l'aspetto esociale della questione; e sarebbe tutelato il Marsala «vero», sol che a tutti questi prodotti meno fini si desse un nome diverso che, pur ricordando il nome della città di Marsala.

(segue nella 4. pagina)

La «zona del silenzio» e l'educazione del pubblico

L'istituzione della zona del silenzio nei rioni del centro urbano dalle ore 20 alle 7 è stata, da parte della nuova Amministrazione civica, una attestazione di fiducia nella maturità e nell'educazione della nostra cittadinanza. Una disposizione del genere, infatti, non può avere integrale applicazione ove manchi nel pubblico quel senso di coscienza disciplinata che sta alla base di ogni progresso. Ed è evidente che nelle ore in cui è proibito ai conducenti di veicoli di fare uso delle segnalazioni sonore si richiede ai pedoni una vera e propria forma di cordiale collaborazione con gli automobilisti e con gli altri guidatori di macchine, e ciò soprattutto nell'interesse dei pedoni stessi che potrebbero altrimenti esser vittime di gravi incidenti. Abbiamo però dovuto constatare con vivo rammarico che non tutto il pubblico trapanese si è dimostrato degno della fiducia in esso riposta ed ha dato sufficiente prova di comprensione e di educazione. Accade spesso, ad esempio, che nelle ore serali sostino



L'Assessore Castiglia pronunzia il discorso inaugurale

nel bel mezzo di Corso Vittorio Emanuele crocchi di giovanastri i quali, per far dello spirito di cattiva lega, fingono di non accorgersi dei segnali luminosi delle macchine sopravvenenti, anzi volgono loro le spalle a bella posta, scansandosi solo quando le vetture sono loro addosso e protestando violentemente ed inurbatamente contro i guidatori che li avrebbero investiti. Talvolta gli automobilisti, per amor di quieto vivere, sono costretti a fermarsi e ad attendere che quei signori si acciaccino di sgombrare la strada. Si tratta, insomma, di un vero e proprio ostruzionismo profondamente incivile e gravemente lesivo delle libertà altrui; di un ostruzionismo che, tra l'altro, può provocare dolorosi incidenti e turbare l'ordine pubblico, per le legittime reazioni di coloro che ad esso sono fatti sereni.

Ad evitare uno spettacolo così poco decoroso di inciviltà e delle conseguenze che possono derivarne, riteniamo che sia necessario intensificare durante le ore serali, specie nel primo tratto del Corso

(segue nella 4. pagina)

CONSIGLIO COMUNALE: MEZZ'ORA

TUTTO RIMANDATO

A GIORNI MIGLIORI

Coloro che in questa riunione del Consiglio comunale aspettavano di assistere, come è stato effettivamente ventilato da certi, ad una serie di incontri di pagliato, sono rimasti ieri sera grandemente delusi. Dobbiamo con nostra viva soddisfazione riconoscere che mai vi furono tra maggioranza e minoranza tesi più discordanti di quelle poste sul tavolo ieri sera e mai le discordanze ed i opposti pareri furono così garbatamente e signorilmente risolti.

La «cortesia è arma che vince sempre» disse ad un certo punto l'ersera il Sindaco Di Maggio, e il Consiglio Comunale ne ha dato luminosa prova. In altri tempi gli insulti più plateali e le più asordanti gazzarre sarebbero scoppiate di fronte a così contrastanti posizioni nell'aula consiliare: inersera tutto si accomodò con cortesia, con finezza, con piena soddisfazione del pubblico e dei Consiglieri stessi.

Ma andiamo alla cronaca e vediamo quali erano questi discorsi.

La seduta ha inizio alle ore 18. Il Sindaco rivolge al Dott. Mineo e al Notaro Manzo le espressioni di cordoglio della cittadinanza per i recenti lutti che hanno colpito i due Consiglieri, i quali rispondono ringraziando.

A questo punto ha la parola il Dott. Gatto. Egli dice che i Consiglieri del Gruppo Rinascita, dopo la seduta consiliare nella quale fu eletta la Giunta, intrapresero il lavoro che avevano promesso agli elettori durante la campagna elettorale. Si recarono così in ogni frazione ed in ogni rione popolare, dove furono indette assemblee di popolo e furono discussi i più urgenti problemi della cittadinanza. Tali problemi i Consiglieri della mi-

ranza promisero di portare in discussione in questa assemblea. Esso si presentò a mezzogiorno, nella fiducia che il Sindaco e la Giunta si presentassero per tracciare e discutere le grandi linee del programma della ricostruzione della città.

Quando i Consiglieri del Gruppo Rinascita hanno contattato l'Amministrazione tardava a riunire il Consiglio, hanno fatto uso dei poteri consentiti dalla legge, e un terzo dei Consiglieri chiesero al Sindaco la convocazione in sessione straordinaria del Consiglio perché venissero imposti i problemi della rinascita trapanese. E' stato per l'occasione inviato al Sindaco un elenco di argomenti da discutere all'ordine del giorno.

Il Sig. Sindaco rispose che ben cinque degli argomenti erano stati

ti accettati e posti all'ordine del giorno. E' stato per l'occasione inviato al Sindaco un elenco di argomenti da discutere all'ordine del giorno.

Quando il Gruppo Rinascita ha contattato l'Amministrazione tardava a riunire il Consiglio, hanno fatto uso dei poteri consentiti dalla legge, e un terzo dei Consiglieri chiesero al Sindaco la convocazione in sessione straordinaria del Consiglio perché venissero imposti i problemi della rinascita trapanese. E' stato per l'occasione inviato al Sindaco un elenco di argomenti da discutere all'ordine del giorno.

Il Sig. Sindaco rispose che ben cinque degli argomenti erano stati

(segue in 4. pagina)

Un giudizio del Prof. Scavone sulle nostre colture cotoniere

Qualcuno ricorderà forse Giuseppe Scavone nei campi cotonieri di Mogadiscio o di Addis Abeba, dell'Egitto o del Sudan, nell'atto di osservare lo sviluppo delle piantine o mentre, circondato da un gruppetto di piccoli indigeni, insegna loro a raccogliere la fibra preziosa separando le capsule ottime da quelle buone e da quelle mediocri. Perché il Prof. Scavone, appassionato cotoniere da moltissimi anni, ha studiato il cotone dovunque esso alligna (mi pare che sia stato anche in Tripolitania ed in Cirenaica) ed è oggi uno dei nostri cotonieri più competenti.

Il Prof. Giuseppe Scavone, Direttore dell'Ispettorato Agrario Provinciale di Palermo, autore di un apprezzato manuale sulla coltivazione del cotone, autore della voce «cotone» sull'Enciclopedia Agricola in corso di pubblicazione a cura del Ramo Editoriale degli Agricoltori, non porta più il casco del coloniale, ma è rimasto nell'anima un «cotoniere»; a parlare con Lui di cotone, di rese, di problemi industriali, conosciuti, gli si ruba tempo prezioso, ma gli si fa un piacere. Per ciò ci siamo incoraggiati a chiedere al Prof. Scavone un'intervista per raccogliere le sue impressioni (autorevoli e quindi di maggior valore) sulle coltivazioni di cotone della provincia di Trapani, da lui visitate alla fine di agosto insieme con un gruppo di cotonicoltori palermitani.

Naturalmente la conversazione si è diffusa anche ad altri argomenti.

Nonostante ciò le piantagioni di Coker 100 in provincia di Trapani hanno dato risultati dai quali si può desumere che la piena riuscita dell'esperimento dal punto di vista tecnico.

Per iniziativa dell'Assessorato all'Agricoltura ed alle Foreste, con la collaborazione dell'ICAJ e del Consorzio Agrario Provinciale, una zona contigua e ben delimitata di 3000 ettari è stata seminata con una sola recente varietà di merito: il Coker 100 derivato dal Cleveland, di facile ambientamento, produttivo, precoce, di buona resistenza alle malattie ed imtempie, di elevata resa e con buona fibra lunga circa 3 cm.

Sperimentalmente il Coker era già noto: la semina su tre mila

etari aveva lo scopo di ottenere per la campagna 1953 il seme da riproduzione puro, in modo da evitare la spesa per una nuova importazione di seme originale americano, costosissimo. L'Ispettorato Agrario di Trapani, il Consorzio Agrario, l'ICAJ hanno fatto a gara per la migliore riuscita della coltivazione. Era stata scelta come zona di riproduzione della nota che l'amore, la cura, diciamo pure la passione dei cotonicoltori promettevano una buona riuscita. L'aspettativa non è stata delusa.

In luglio tutta la superficie così coltivata si presentava talmente florida e vigorosa da spingere l'ICAJ a farla visitare da cotonicoltori di altre province: questa visita può considerarsi come un riconoscimento dell'opera dei nostri cotonicoltori, grandi e piccoli, che non hanno esitato ad affrontare sacrifici per coltivare il cotone secondo le migliori norme tecniche. I visitatori — è il Prof. Scavone che parla — sono rimasti veramente ammirati dalla uniformità della germinazione e sviluppo, dalla perfetta regolarità delle semine a righe, dall'assoluta assenza di male erbe, dall'abbondanza della fioritura e delle capsule alligate e già mature, con molto anticipo rispetto alle altre varietà e con ottima e abbondante fibra. — Questo risultato è dovuto al buon terreno, all'ottimo seme, ma anche alle cure esemplari che le piantine hanno ricevuto.

Riassumendo, questa coltivazione specializzata di Trapani ha dimostrato che la varietà Coker ha confermato pienamente: il facile ambientamento; la poca esigenza rispetto all'umidità ed al calore, per cui si è ottenuta una uniforme e precoce germinazione; l'ottimo sviluppo delle piante nonostante l'andamento decisamente avverso della stagione; il breve ciclo vegetativo e la precocità della maturazione, che hanno permesso di sfuggire in parte agli attacchi della gelechia (verme rosa), tanto più numerosa e dannosa negli ultimi mesi; la bontà della fibra e la resa che non teme confronti con altre varietà; gli ottimi sistemi culturali adottati dagli agricoltori della provincia, che meritano veramente di essere aditati ad esempio a quelli di altre province.

Ringraziamo il Prof. Scavone per la cortesia con la quale ha voluto intrattenersi con noi. Aggiungiamo per nostro conto un breve commento.

Che la stagione sia stata quanto mai avversa lo sanno tutti gli agricoltori (il Prof. Scavone ha accennato sopra ad alcuni dati meteorologici); particolarmente avversa è stata per il cotone, disturbando la crescita di tutte le varietà ed influenzando anche sulla resa. Tanto più notevoli, quindi, i risultati ottenuti nelle piantagioni di Coker e tanto più ammirabili l'opera di tutti gli agricoltori che hanno saputo diminuire l'incidenza delle condizioni climatiche avverse.

L'incendio di Marsala

MARSALA, 17. Alle ore 18,45 di domenica scorsa, un vasto incendio si sviluppò nella Chiesa di San Pietro in Marsala.

Accorsi immediatamente sul posto i Vigili del Fuoco di quel distretto con due autobombe-pompe, iniziarono le operazioni per fronteggiare le alte fiamme che minacciavano l'intera divisione della Chiesa e delle costruzioni adiacenti.

Intanto, data la vastità del sinistro, veniva richiesto anche l'intervento dei Vigili di Trapani che con una autobombe-pompa e diversi uomini, agli ordini del Comandante si portavano tempestivamente sul luogo dell'incendio.

Aziionando i tre automezzi con un continuo rifornimento d'acqua, e facendo agire il personale in condizioni assai difficili e perico-

lose, si poterono circoscrivere le fiamme ed eliminare così il grave pericolo che incombeva sulla chiesa e sui fabbricati adiacenti.

Apprendiamo intanto che il Rettore della Chiesa di S. Pietro, Canonico Salvatore De Caro, ha scritto al Comandante dei Vigili Ing. Enrico Rinaldo una lettera di ringraziamento, nella quale tra l'altro dice: «Il mio profondo sentito ringraziamento; il plauso, l'ammirazione mia, delle autorità, della cittadinanza, a Lei, ai Suoi valorosi Vigili del Fuoco, per la loro abnegazione ed audacia».



Si inaugura la nuova "circolare" della SAST, ottenuta grazie all'autorevole interessamento dello On. Di Blasi ed alla tenace volontà del Dott. Bruno. Durante una sosta dinanzi all'Ospedale Psichiatrico il Prof. Frisco si intrattiene con le Autorità.

Uomini e cose controluce

LA PULCE nell'orecchio

Lettere d'oltretomba

Dunque, carissimi lettori ed affascinati lettori: voi forse non ci crederete, ma vi assicuriamo che è proprio così: abbiamo ricevuto in questi giorni una lettera di Dante Alighieri, il famoso poeta fiorentino, per i begli occhi del quale si stanno battendo ai ferri corti Carmelo Trasselli, il nostro venerando Redattore Capo ed altri valentuomini di cui si sfugge il nome. Una lettera in versi, con gli accenti, la rima e tutto, come nei parti poetici della Signorina Olimpia immortalata da quel caposcarico di Renato Fucini buon'anima... Insistete nel non crederci? Be', ce n'importa un fico secco d'anteguerra, perché i fichi secchi postbellici costano un occhio del capo, ed anche due, se si tratta di occhi strabici e cipoti. Così, passiamo a ben distinguere salutarvi e vi riportiamo di peso le mirabili terzine dantesche così come ci sono pervenute per espresso dell'oltretomba.

Terzine dantesche

Mentri'io mi stava in su l'ultima spera a me sen venne un angelo postino e consegnommi, ahimè, «Trapani Sera». Apersi il foglio e, per crudel destino, tutto lo lessi, sì che in san destino mi prese di conoscer da vicino i chi di me scritto avea con tanto ardore; ed avuta licenza da Beatrice verso la terra m'accinsi a partire. Venni in Cicilia in men che non si dice ed a Trapani fui nella Rua Nuova cercando del Margravio oppur del Vice. Detto mi fu: «Nessun dei duo si trova in redazione; ma c'è qui Carmelo; Parlagli, se parlar con lui ti giova». A lui mi volsi; e pallido ed anelo scappar però dovetti in tutta fretta perché, novello Barbariccia (io gelo!). Carmelo avea... be', sì, fatto trombettare... P. C. — Col cavolo che mi ci pescate più, nella vostra spora redazione!

Quotidiani

Passiamo ora a dare il solito sguardo ai grandi quotidiani, e spilliamoci come un sol uomo il "Giornale di Sicilia del lunedì", dove leggiamo anzitutto che "Luca nel covo dei banditi sardi suggella le labbra delle vittime", il crudele! e subito dopo apprendiamo che il maggiore medico che a Metz visitava le reclute in costume adamicco era una ragazza di 24 anni, laonde e per cui quando saremo di leva ci faremo cittadini francesi ed andremo ad arruolarci a Metz, non senza aver prima collezionato i seguenti titoli zoologico - anatomico - gran-guignoleschi: "Con le unghie (brri!) il Palermo ferma la corsa della Roma", "L'Infer prima leone e poi coniglio", "Due stocate di Lodi nel cuore del Messina", "In vena il Modica", "Cuore e classe: pari e patto", "Acci-real senza midollo", "Roccapizzopero di Sotto senza frataglie", ecc. (l'ultimo titolo ce lo siamo inventato noi, ma non potete negare che accanto agli altri stocata benissimo). Sempre dal medesimo autorevole foglio apprendiamo infine con terrore che "trionfano nel 1952 i vecchi terribili", cosicché dovremo, almeno per tutto quest'anno, rassegnarci a veder trionfare il nostro Redattore Capo, che appartiene appunto a quella deleteria genia. Ma poi Mommo Marchello ci informa appunto che i "vecchi terribili" di cui parla il "Sicilia" sono Gino Bartali ed altri di cui si sfugge il nome, che continuano a trionfare sulle strade d'Italia e del mondo.

La strada dei porci

Be', a proposito di strade, pare che finalmente sosteranno davvero la strada dei Porci a favore della quale il nostro venerando redattore capo sciupò a suo tempo fumi d'inchostri. L'autorevole vegliardo ha fatto come l'agricoltore che pianta l'albero di cui non potrà mai vedere i frutti; altri godranno, adesso, della strada dei Porci perfettamente bitumata, liscia, senza un grano di polvere né uno schizzo di fango, ed egli digizzerà nella mota di Via Funai che è un vero schifo, né riuscirà a farsela sistemare, il tapino, finché avrà la disgrazia di abitarsi. Dopo, sì; se il Longevo cambierà ancora casa, e trasporterà i suoi Penati in altra via puzzolente ed impraticabile, vedrete che Amministrazioni Comunali ed Uffici Tecnici si lanceranno a pesce sulla Via Funai, la

Meritato successo del collega Spitaleri

Apprendiamo con vivo compiacimento che il collega Vito Spitaleri al quarto congresso nazionale della stampa italiana tenuto a Merano è stato rieletto componente del collegio nazionale dei Proibiviri della Federazione della Stampa Italiana, con votazione plebiscitaria e primo in tutta Italia.

Il Sindaco e le foto

Quella che contemplate qui sopra è la fotografia del Gonfaloniere, o Sindaco, come dice la plebe, e precisamente del nostro autorevole amico Ing. Di Maggio, che noi chiamiamo affettuosamente "Zio Gasperino". Come? Non vedete niente? Be', sapete cos'è? Accingendoci a passare in rassegna, in questa inimitabile rubrica, alcune delle persone più intelligenti della nostra città, volemmo cominciare dal primo cittadino, e tutti lieti e contenti stavamo per pubblicarne il ritratto, quando ci si è precipitato addosso come un sol uomo il Margravio Dirigente di questa Efemeride, il quale ci ha energicamente diffidi, pena il licenziamento in tronco con qualche ramoscello per giunta, dallo stampare fotografie del suddato Gonfaloniere. Pare infatti che lo zio Gasperino abbia fatto al Margravio un solennissimo liscia-e-busso perché si è permesso di riprodurre in varie occasioni la sua effigie; e ci abbiamo un gran piacere, perché da un pezzo gli predicavamo che alle fotografie dei sindaci sono preferibili quelle delle fanciulle in bikini, ed egli, lo smidollato, ci rispondeva che non era il caso e che, comunque, senza l'imprimatur del Reverendissimo Redattore Capo non poteva far nulla. In ogni modo, da ora in poi, tutte le volte che si dovranno pubblicare fotografie del Sindaco, sarà adoperato esclusivamente il cliché che adorna questa pulce; così facendo il Margravio spera di evitare altri tremendi cicchetti. Amen.

Nuova linea dell'A.S.T. inaugurata domenica

Domenica scorsa è stata inaugurata la nuova linea dell'AST Trapani - Paeco - Dattilo - Fulgatore - Ballata e viceversa. Al viaggio inaugurale hanno partecipato con i rappresentanti della Stampa il Direttore e i Funzionari dell'AST di Trapani. Quanto al servizio fosse sentito dalle popolazioni delle frazioni servite ci siamo resi conto dall'esplosione di entusiasmo popolare con cui l'automezzo è stato accolto a Ballata. Successivamente, nei locali della Democrazia Cristiana, presenti le autorità locali, il Comm. Aita, Direttore dell'AST, ha pronunciato brevi parole, portando il saluto dell'Assessor ai Trasporti Di Blas, e parlando dell'importanza della nuova linea automobilistica. Quando l'autopullman è ripartito da Ballata la folla ha improvvisato una viva dimostrazione di simpatia nei riguardi della benemerita AST.

Baby e la Vespucci



Una foto che non si dispiacerà certamente per la pubblicazione del giornale che qui riprodotto è il nostro caro amico e collega Baby Giannitrapani. No, amabili lettori, non si tratta del ritratto di Baby dipinto da Pablo Picasso, e neanche del "caicco" di D'Antoni e compagni enormemente cresciuto in seguito agli ultimi successi elettorali. Quella che qui si ammira, Signore e Signori (Margravio, lasciami lavorare), è la nave scuola "Amerigo Vespucci", cara al cuore paterno di Baby perché di essa naviga e fa crociera che levati il suo brillante figliolone Luigi, l'Ammiraglio per antonomasia. Laonde e per cui Baby si precipita a pesce in tutti i cinematografi in cui si proiettano documentari sulla "Vespucci", acquista a spada tratta tutti i giornali e le riviste che stampino articoli sulla "Vespucci", invita a pranzo perfino gli sconosciuti che sorprenda in istrada a parlare della "Vespucci", ed è enormemente felice quando amici e conoscenti gli mostrano le cartoline illustrate raffiguranti la "Vespucci", di cui il buon Luigi ha inondato la città. Be', anche noi, che pure siamo scettici e scanzonati, vi muoviamo sinceramente per la gioia paterna dell'amico Baby, e non avendo per il momento nessun'altra persona di riguardo da struciare, ci ritiriamo in buon ordine, e, questa volta, insalutato ospite.

IL GRILLO DEL FOCOLARE

PIETRO VENTO DIRETTORE RESPONSABILE Trapani - Arti Grafiche G. Corrao Registrato al Tribunale di Trapani in data 6 giugno 1950 - N. 71

Simone Catalano Medaglia d'oro Onoriamo degnamente un purissimo Eroe

Al Congresso il collega Spitaleri ha parlato sul contratto nazionale di lavoro e sui pubblicisti, riscuotendo vivi consensi.

A Vito Spitaleri la famiglia di Trapani Sera esprime il più vivo compiacimento per il notevole successo personale riportato al Congresso della Stampa di Merano.

Nuova linea dell'A.S.T. inaugurata domenica

Domenica scorsa è stata inaugurata la nuova linea dell'AST Trapani - Paeco - Dattilo - Fulgatore - Ballata e viceversa. Al viaggio inaugurale hanno partecipato con i rappresentanti della Stampa il Direttore e i Funzionari dell'AST di Trapani. Quanto al servizio fosse sentito dalle popolazioni delle frazioni servite ci siamo resi conto dall'esplosione di entusiasmo popolare con cui l'automezzo è stato accolto a Ballata. Successivamente, nei locali della Democrazia Cristiana, presenti le autorità locali, il Comm. Aita, Direttore dell'AST, ha pronunciato brevi parole, portando il saluto dell'Assessor ai Trasporti Di Blas, e parlando dell'importanza della nuova linea automobilistica. Quando l'autopullman è ripartito da Ballata la folla ha improvvisato una viva dimostrazione di simpatia nei riguardi della benemerita AST.

Tra le più fulgide figure di Eroi che Trapani annoveri nella sua storia gloriosa merita un particolare posto d'onore e d'ammirazione il Tenente Pilota Simone Catalano, alla cui memoria fu conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente superba motivazione:

"Ufficiale pilota di grande perizia e di raro ardimento, volentieri nella guerra di Spagna, decorato al Valor Militare, aveva dato tutta la sua opera intelligente ed entusiastica per la preparazione bellica del reparto cui apparteneva. Capo equipaggio di un velivolo da bombardamento partecipava in una notte illune e in condizioni atmosferiche proibitive, ad un'azione di guerra su munizioni base avversaria, che attaccava da bassissima quota, tra la furia e l'imperversare di un temporale. Era appena rientrato al campo della difficile ed estenuante missione che, subito rifornito l'apparecchio di bombe e carburante, ripartiva per un'azione da bombardamento diurno portando l'efficacissima termine. Attaccava da caccia nemici, il cui fuoco provocava l'arresto di un motore, gravi avarie al velivolo e dei feriti a bordo, rifiutava la salvezza che gli si offriva con un atterraggio in territorio nemico, proseguendo il suo stentato volo sul mare aperto. Quando la costa italiana era già in vista ed il suo generoso tentativo di portare in salvo gli uomini e la macchina sembrava realizzarsi, incontrava morte gloriosa che del suo nome



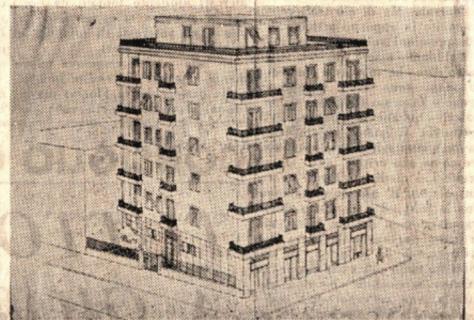
faceva esempio e sprone per tutti i combattenti". (Cielo di Hières, 13 giugno 1940).

A questo purissimo Eroe, così generosamente immolato per la grandezza della Patria, la terra natale deve rendere degne onoranze. Il primo gesto di doverosa riconoscenza verso la sua sacra memoria potrebbe essere l'intitolazione al suo nome di una via del centro cittadino, ad esempio della nuova strada che fiancheggia l'edificio della Banca d'Italia, congiungendo la Piazza Scarlatti con

la Via Ammiraglio Staiti. Preghiamo l'Amministrazione Comunale di prendere sollecitamente in considerazione la nostra proposta, che corrisponde ad un vivo desiderio di gran parte della cittadinanza, e di attuarla con la necessaria urgenza.

Al nome di Simone Catalano era stata anche intitolata, negli anni della guerra, su motivata proposta del Consiglio dei Professori, la Scuola Media di Via Mazzini (ora di Via Mercè). Poi il Ministero, ritenendo, in base ad inesatte informazioni, che il Catalano fosse stato un caduto fascista, ritirò il consenso alla intitolazione. Ci risulta che il collegio degli Insegnanti della predetta Scuola, con unanimi ripetute deliberazioni, ha espresso il voto che l'Istituto si onori ancora del nome di quello che fu solo un prode Soldato della Patria in Guerra, un Combattente Leggendario degno di essere assunto fra i Numi tutelari d'Italia, assieme a Francesco Baracca ed all'Eroe cioninetto Livio Bassi. Sarebbe opportuno che da parte delle Autorità Scolastiche si insistesse presso il competente Ministero per ridare alla Scuola Media di Via Mercè la sua intitolazione gloriosa, che ricorderebbe ai giovani, ancora incerti e disorientati, di questo grigio dopoguerra, come i Soldati d'Italia hanno in ogni tempo servito la Patria e come anche nelle vicende più sfortunate e più dolorose la storia della nostra terra sia stata costellata di fulgidi eroismi.

CRONACA DI TRAPANI



Apprendiamo che il concorso per il progetto di costruzione degli alloggi per gli impiegati della Camera di Commercio è stato vinto dal nostro concittadino Ing. Paolo Castiglione. Il fabbricato comprenderà una superficie di 350 mq. e sorgeva nell'Area dell'ex Banca d'Italia, all'estremità est della via Cuba.

UN PO' DI VERDE nella Piazza Scarlatti

La notizia della prossima sistemazione delle Piazze Scarlatti e S. Agostino è stata accolta con viva soddisfazione dalla cittadinanza, che vede negli imminenti lavori l'inizio della rinascita di quei vori sinistrati che ancora costituiscono una piaga dolorosa e purulenta nel corpo vivo del nostro agglomerato urbano. Le piazze di cui trattasi, nelle quali sboccherà la magnifica arteria di Via Virgilio, costituiranno il nuovo elegantissimo centro della vita cittadina, il luogo di ritrovo, di convegno e di sosta, che consentirà di sfollare della calca pomeridiana e domenicale gli angusti buidelli della Via Torrearsa e del Corso Vittorio Emanuele. Indubbiamente i molteplici problemi edilizi ed urbanistici, che la sistemazione della zona presenterà, saranno risolti dagli Uffici del Comune (specialmente oggi che a capo dell'Amministrazione Civica c'è un tecnico di indiscussa competenza) nel modo migliore. Da parte nostra, per quel vecchio e mai smentito amore per il verde e per le piante, che ci ha fatto sostenere tante battaglie in difesa del nostro patrimonio arboreo, vorremmo raccomandare agli organi competenti di approfittare dell'occasione per creare nel centro cittadino, che ne è quasi completamente privo, una bella zona d'ombra e di frescura. Specialmente attorno alla monumentale Chiesa di S. Agostino ci pare che sarebbe opportuno creare un'isola di verde, che abbracciasse anche il marciapiede in cui sorge il bel padiglione della Cartoleria Pons, e che componesse in un'armoniosa cornice il contrasto tra l'antico e il moderno, eliminando nel contempo lo sconio del posteggio delle automobili a ridosso del venerando e storico Tempio.

A proposito poi della sistemazione delle due piazze non è inopportuno ricordare che, dopo aver provveduto a pavimentarle, bisognerà pensare anche ad illuminarle. E poiché a tale scopo saranno indubbiamente usati lampioni elettrici a fusto, i cavi dell'energia dovranno essere sotterranei. Si penserà a collocarli in tempo, prima di avere iniziato la pavimentazione, come opportunamente si fece nella zona della Marina, o si provvederà a farlo successivamente, sconvolgendo il manto stradale, come in molte altre occasioni è avvenuto per la posa di cavi e di tubazioni varie? Ci auguriamo, comunque, che anche questa volta la nostra preoccupazione sia vana e che gli siano state date tutte le disposizioni perché il lavoro di sistemazione, una volta compiuto, non abbia ad essere disfatto e poi ulteriormente rifatto.

Convegno Nazionale Insegnanti di Ruolo, Combattenti e Reduci

Riceviamo e pubblichiamo: Il Convegno Nazionale degli Insegnanti Medi ed Elementari di ruolo Combattenti e Reduci si riunirà a Roma il 1. novembre 1952, ore 9, nei locali dell'Associazione Nazionale Combattenti, piazza Grazioli, 5.

Gli obiettivi del convegno sono: 1) esame generale delle rivendicazioni della categoria; 2) studio delle richieste del Congresso di Roma; 3) metodo d'azione. Alla fine dei lavori si procederà all'elezione di una commissione di studio e del rappresentante nazionale della categoria.

I punti dell'ordine del giorno conclusivo dei lavori del IV Congresso Nazionale di Roma, approvati nell'interesse della categoria, furono: a) retrodatazione della nomina in ruolo ai sensi del R.D.L. 6-1-1942 N. 27, a mezzo di proposta di legge d'iniziativa parlamentare; b) valutazione del servizio

Gesto di onestà

L'Ufficio di Polizia Urbana comunica che il giorno 28 settembre u. s., alle ore 7 antimeridiane, è stata rinvenuta dal Sig. Chirico Antonio la somma di L.59.500 in biglietti di banca.

Siamo ben lieti di segnalare lo encomiabile atto di onestà dell'amico Chirico, al quale esprimiamo il nostro vivo compiacimento.

La cassetta postale di Borgo Annunziata

A Borgo Annunziata, nei pressi del cosiddetto "Passo dei Ladri", esiste una primitiva cassetta di impostazione, che viene aperta, secondo quanto ci segnalano, una sola volta al giorno, e ad opera del portaletere, il quale ha anche la mansione di ritirare la corrispondenza imbucata nella cassetta stessa. La quale, sempre stando a quel che ci si riferisce, è la sola esistente in quel popolosissimo rione, i cui abitanti, in piena era atomica, sono come tagliati dal destinatario, che magari abita nel centro urbano, a soli due chilometri di distanza, almeno dopo due giorni. Perciò la maggior parte dei borghigiani, quando deve imbucare una lettera ed una cartolina, preferisce prendere il filobus e accendersi in città, spendendo cinquanta lire per il biglietto di andata e di ritorno. Una piccola sopratassa, come si vede, che non va poi a beneficio della amministrazione delle Poste, ma a vantaggio della società filotranviaria.

Una precisazione sulla Fe. Ge. Mare

Riceviamo e pubblichiamo: Sento il dovere di precisare che la notizia riguardante la sostituzione dell'On. Cap. Giulietti con il Dottor. Angelelli, si riferisce all'Ente Nazionale di Assistenza Gente del Mare, mentre nessun movimento è stato effettuato in seno agli Organi Direttivi della Federazione Nazionale Fe. Ge. Mare.

Tale precisazione a seguito della notizia pubblicata nel notiziario della C.I.S.L. ospitato nel numero 41 del Suo spett. Giornale edito il 27-9-1952.

Il Segretario Prov. Fe. Ge. Mare ANTONIO BELLINA

A sorte: Premi da L. 10.000 per ogni 99 compratori
Cartoleria Pons
FORNITURE SCOLASTICHE A RATE

Cartoleria Pons
PREMI ECCEZIONALI A TUTTI I COMPRATORI

TRAPANI SPORTE

A Cava dei Tirreni i Granata riscatteranno l'insuccesso di Torre

TRAPANI, 17. La prima partita esterna del Trapani ha segnato la sua prima sconfitta. Una sconfitta di misura, onorevole e dignitosa fin che si voglia, ma pur sempre una sconfitta...

Il che contemplare qui sotto la fotografia del Gonfalone-Sindaco, come dice la precisazione del nostro amico Ing. Di Maggio, ci chiamiamo affettuosamente "Gasperino". Come? Non niente? Be', sapete cos'è? Vedete o no, in basso, dell'incontro dopo il goal realizzato dagli ospiti...

La seconda trasferta sarà giocata dai Trapanesi sempre in terra campana ed esattamente presso la incantevole cittadina di Cava di Tirreni. Ad otto chilometri soltanto di distanza da Torre del Greco Lazzarino e soci saranno impegnati da un avversario non meno difficile e caparbio della Turris...

Sul Gran Premio del Mediterraneo

TRAPANI, 17. L'Associazione Sportiva «Velo Trapani» comunica: Continuano a pervenire, da parte degli sportivi del pedale, numerose lamentele in merito alla mancata designazione della Città di Trapani quale sede di tappa del prossimo Gran Premio del Mediterraneo...

Il Trapani l'ho visto così I GRANATA A TORRE

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE NINO PASSALACQUA

TORRE DEL GRECO. Questo «Trapani», edizione 1952, da quarta Serie, ha attratto l'interesse della stampa sportiva che domenica, sul campo «S. Li-guoriti» di Torre del Greco si era data convegno per vedere i Siciliani dopo le due giornate favorevoli casalinghe...

Corradini, il capitano corretto ed instancabile, l'abbiamo visto giocare molto arretato. E' anche vero che su tale binario è stata imposta la partita che giudichiamo. Pizzuto e Graziani, due mediatori laterali che si sono alterati a frenare quell'autentica minuziosa ala che è Schiano...

La seduta è stata tolta alle ore 18,30. Riteniamo che il Consiglio sarà riconvocato a domicilio per la prossima settimana ed in sessione ordinaria.

Gli sportivi marsalesi attendono la prima vittoria dell'«Il» azzurro

Domenica scorsa il Marsala, esibitosi per la prima volta in questo campionato al Campo Sportivo della Vittoria per incontrarvi il Cosenza, contrariamente alle generali previsioni della vigilia, non è andato oltre lo striminzito pareggio di 0-0, perdendo così il primo punto della sua dotazione casalinga...

La partita dell'esordio casalingo era vivamente attesa dagli sportivi locali i quali desideravano ardentemente rendersi conto del valore e della consistenza di questo Marsala nuova edizione, che tanti generosi elogi e favorevoli consensi aveva raccolto nel suo viaggio in terra di Campania...

La partita del secondo, quell'amalgama che speravamo di vedere nella prima partita, non c'è stato. Auguriamoci che sia raggiunto contro i giallorossi nella tornata di domani. Ove invece non si verificasse niente di nuovo, e l'attacco mostrasse ancora le pecche registrate domenica scorsa, dovremmo concludere che si tratti di defici-

zione era stata piegata solo dalla disdetta, era giunta finalmente l'occasione di non contentarsi più di elogi generici o di soddisfazioni platoniche, ma di assaporare la gioia della prima vittoria e con essa la conquista dei primi due punti, dopo il periodo di forzata magra determinato dalla duplice trasferta campana...

Il Castelvetro nella trappola di Gela

CASTELVETRO, 17. La partita contro il Modica, già scontata in partenza, ha costituito il primo boccone amaro per gli sportivi castelvetresani. Domenica scorsa, a Gela, c'è in preparazione il secondo, quell'amalgama che speravamo di vedere nella prima partita, non c'è stato...

La partita del secondo, quell'amalgama che speravamo di vedere nella prima partita, non c'è stato. Auguriamoci che sia raggiunto contro i giallorossi nella tornata di domani. Ove invece non si verificasse niente di nuovo, e l'attacco mostrasse ancora le pecche registrate domenica scorsa, dovremmo concludere che si tratti di defici-

La partita del secondo, quell'amalgama che speravamo di vedere nella prima partita, non c'è stato. Auguriamoci che sia raggiunto contro i giallorossi nella tornata di domani. Ove invece non si verificasse niente di nuovo, e l'attacco mostrasse ancora le pecche registrate domenica scorsa, dovremmo concludere che si tratti di defici-

Il Giornata del Marsala

(segue dalla prima pag.) sato, non si prestasse a confusioni ed equivoci. Il problema del Marsala fa parte del problema del vino: ma è un problema particolare entro un problema maggiore: l'attività dell'On. Domenico Adamo nel campo legislativo e propagandistico, dimostra che anch'egli distingue un problema nell'altro. La confusione fra i due problemi giova a pochi e danneggia la maggior parte dei produttori: danneggia soprattutto i produttori seri, perché è proprio la vendita in fusti (con tutte le adulterazioni, truffe ed imbrogli che permette nella vendita al minuto) quella che fa la più efficace contropropaganda al buon Marsala.

Questa mancanza di autoclassificazione e di autodisciplina costituisce forse la maggiore difficoltà che devono superare gli uomini disinteressati e di buona volontà che si stanno occupando della sorte del «Marsala», cioè di uno dei massimi capisaldi dell'economia siciliana.

La comitiva, partendo da Trapani, toccherà i centri di Marsala, Mazza, Campobello, Castelvetro, Partanna, Calatani e Alcamo, donde rientrerà nel capoluogo.

L'Avv. Rallo patrocinante in Cassazione

Apprendiamo che l'Avv. Francesco Rallo, ben noto alla cittadinanza per la sua attività forense e per l'appassionata difesa di Vincenzo Santamaria, il cosiddetto mostro di Trapani, è ora anche patrocinante in Cassazione.

Una visita ai cantieri delle Case Popolari

Martedì 21 ottobre S. E. il Prefetto Dott. Cristofoli col Delegato Regionale Dott. Giorgianni e con altre Autorità visiterà i cantieri di costruzione dell'Istituto Case Popolari nella nostra Provincia.

Polizze di guerra

Poiché si approssima il 31 Dicembre 1952, ultimo termine stabilito dalla legge per la presentazione delle domande di liquidazione da parte dei possessori delle polizze della guerra 1915-18, si avvertono i ritardatari di accettare ad inviare — tramite le rispettive Sezioni — alla Federazione Provinciale, oppure direttamente all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (Servizio Polizze Combattenti) — Via Po 14 — Roma la prescritta domanda di pagamento in carta libera, corredata della polizza e del certificato di cittadinanza, anch'esso in carta libera.

La zona del silenzio

(segue dalla prima pag.) Vittorino Emanuele, il servizio di vigilanza da parte degli Agenti della Polizia Urbana e della Forza Pubblica in genere, i quali dovranno impedire il formarsi di capannelli di sfaccendati nel mezzo della strada ed invitare energicamente i pedoni a circolare. Qualche opportuna contravvenzione ed, in casi estremi, il fermo dei più riotosi, elimineranno al più presto questa forma sorniona ma non perciò meno spiacevole di resistenza alle leggi ed ai regolamenti e ricondurranno la piena normalità anche in questo piccolo settore della vita cittadina.

Il Consiglio Comunale

(segue dalla prima pag.) po si arguisce che questo Consiglio non inizi la sua attività con una infrazione di legge. DI MAGGIO: — Signori Consiglieri, io sono spiacente che la prima convocazione del Consiglio abbia provocato un contrasto, e mi affretto ad assumere senz'altro di fronte a tutti Voi la mia responsabilità. C'era un argomento che preme a tutti, un argomento assillante che interessa la minoranza e che interessa tutti. Avete già indovinato? L'acqua di Monteseuro.

Però il lavoro riesca bene è necessario che esso si svolga in un ambiente di fiducia e di comprensione: ebbene, sorpassiamo, siamo qui riuniti, continuiamo con comprensione e con reciproca stima, perché tutti siamo animati dal desiderio di avviare il nostro Paese verso il benessere e la rinascita che merita e che tutti auspichiamo.

Il Consiglio Comunale

Quando mi sono venute le richieste della minoranza ho avuto un momento di indecisione: siccome, secondo me, quelle richieste erano generiche io ho pensato di mettere all'ordine del giorno le richieste precise e di trasformare le altre in interpellanze. Tengo a precisare che non c'è stata alcuna mancanza di riguardo: ritenevo che di comune accordo noi avessimo potuto saper accettare la realtà quale essa è: il Consiglio è riunito per iniziare i lavori.

Quando mi sono venute le richieste della minoranza ho avuto un momento di indecisione: siccome, secondo me, quelle richieste erano generiche io ho pensato di mettere all'ordine del giorno le richieste precise e di trasformare le altre in interpellanze. Tengo a precisare che non c'è stata alcuna mancanza di riguardo: ritenevo che di comune accordo noi avessimo potuto saper accettare la realtà quale essa è: il Consiglio è riunito per iniziare i lavori.

MOTO GUZZI, la Ditta Rag. Pietro Torrente concessionaria per Trapani e Provincia della Moto Guzzi - S. p. A. pratica per il periodo invernale uno Sconto eccezionale sul «Motociclo Galletto»

La piccola macchina delle grandi prestazioni! e sulla «Motoleggera 65» PRENOTATEVI IN TEMPO, Ditta Rag. Pietro TORRENTE TRAPANI - Via G. B. Fardella N. 83 - Telef. 1695

Farmacie di turno Domenica 19 Ottobre

Marrone Rosalia, Via Cortina 29 Sammartano Concetta, Via Garibaldi 79

Al collega Leonardo Pilati che nei giorni scorsi ha perduto il padre, la famiglia di Trapani Sera esprime i sensi del più profondo cordoglio.

Il 12 ottobre si è spenta la Signora Palma Barraco ved. Poma

Ai parenti tutti il vivo cordoglio di Trapani Sera.

ARS ET LABOR

E' l'arte di imparare bene e di sapere fare. Il più moderno metodo teorico-pratico di taglio da uomo e donna insegnato ad un prezzo imbattibile. Pagando sole L. 6.000 potrete conoscere l'arte di vestire bene.